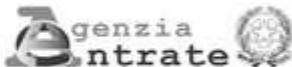


Dichiarazione IVA 2026: istruzioni, scadenza e novità

Disponibile online il modello definitivo della dichiarazione IVA 2026. Si può inviare dal 1° febbraio ed entro la scadenza del 30 aprile

(Fonte: <https://www.informazionefiscale.it/> 16 gennaio 2026)



Dichiarazione IVA 2026

Periodo d'imposta 2025

L'Agenzia delle Entrate approva il nuovo modello per la **dichiarazione IVA 2026**.

Con il provvedimento del 15 gennaio, l'**AdE** approva i modelli da presentare nel nuovo anno, **modello IVA** e **modello IVA base**, con le relative istruzioni per la compilazione.

I professionisti tenuti all'adempimento dovranno procedere all'invio della dichiarazione a partire dal **1° febbraio**. Il termine per la trasmissione è fissato come di consueto al **30 aprile 2026**.

Il nuovo modello recepisce le novità normative introdotte nel 2025.

Dichiarazione IVA 2026: istruzioni, scadenza e novità

Con il provvedimento del 15 gennaio l'Agenzia delle Entrate ha approvato la versione definitiva del modello per la **dichiarazione IVA 2026**.

Il modello IVA 2026, relativo al **periodo d'imposta 2025**, è disponibile sul portale istituzionale, sia nella versione ordinaria che in quella base.

I professionisti tenuti all'adempimento possono provvedere a partire dal **1° febbraio**. La dichiarazione deve essere trasmessa telematicamente, attraverso i consueti canali, entro la scadenza del **30 aprile 2026**.

L'obbligo di presentazione della dichiarazione annuale IVA interessa, in linea generale, tutti i contribuenti esercenti attività d'impresa ovvero attività artistiche o professionali, titolari di **partita IVA**.

Di seguito sono disponibili le versioni del **modello in formato pdf**, pubblicati anche sul portale istituzionale dell'Amministrazione finanziaria, insieme alle relative istruzioni per la compilazione.

Modello IVA 2026

Agenzia delle Entrate - Dichiarazione IVA 2026 [Scarica il modello di dichiarazione](#)

Modello IVA Base 2026

Agenzia delle Entrate - Modello IVA Base 2026 [Scarica la dichiarazione](#)

Agenzia delle Entrate - Modello IVA Base 2026 [Scarica le istruzioni per la compilazione](#)

Il modello di dichiarazione IVA, come di consueto, ha struttura modulare ed è costituito:

- dal **frontespizio**, composto di due facciate (informativa relativa al trattamento dei dati personali e dati del contribuente, firma, impegno alla presentazione, visto di conformità e sottoscrizione dell'organo di controllo);
- da un modulo, composto di più **quadri**, che va compilato da tutti i soggetti per indicare i dati contabili e gli altri dati relativi all'attività svolta.

Il modello deve essere presentato in **modalità telematica** all'Agenzia delle Entrate, scegliendo tra le seguenti possibilità a disposizione:

- direttamente dal dichiarante;
- tramite un intermediario abilitato ai sensi dell'art. 3, comma 3, del d.P.R. 22 luglio 1998, n. 322;
- tramite altri soggetti incaricati (per le Amministrazioni dello Stato);
- tramite società appartenenti al gruppo.

La dichiarazione si considera presentata nel giorno in cui è conclusa la ricezione dei dati da parte dell'Agenzia delle entrate. La **prova della presentazione** è data dalla comunicazione che attesta l'avvenuto ricevimento dei dati, rilasciata sempre per via telematica.

Per alcuni soggetti è prevista l'esclusione dall'adempimento. L'**esonero** interessa in particolare:

- i contribuenti che per l'anno d'imposta hanno registrato esclusivamente operazioni esenti o che si sono avvalsi della dispensa dagli obblighi di fatturazione e di registrazione e hanno effettuato soltanto operazioni esenti (l'esonero non si applica se il contribuente:
 - ha effettuato operazioni imponibili anche se riferite a attività gestite con contabilità separata;
 - ha registrato operazioni intracomunitarie;
 - ha eseguito rettifiche;
 - ha effettuato acquisti per i quali l'imposta è dovuta da parte del cessionario (acquisti di oro, argento puro, rottami ecc.);
- i contribuenti che si avvalgono del regime forfetario per le persone fisiche esercenti attività d'impresa, arti e professioni;
- i contribuenti che si avvalgono del regime fiscale di vantaggio per l'imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità;
- i produttori agricoli esonerati dagli adempimenti;

- gli esercenti attività di organizzazione di giochi, intrattenimenti e altre attività simili, esonerati dagli adempimenti IVA, che non hanno optato per l’applicazione dell’IVA nei modi ordinari;
- le imprese individuali che hanno dato in affitto l’unica azienda e non esercitano altre attività rilevanti agli effetti dell’IVA;
- i soggetti passivi d’imposta, residenti in altri stati membri della Comunità europea, se hanno effettuato nell’anno d’imposta solo operazioni non imponibili, esenti, non soggette o comunque senza obbligo di pagamento dell’imposta;
- i soggetti che hanno esercitato l’opzione per l’applicazione delle disposizioni in materia di attività di intrattenimento e di spettacolo, esonerati dagli adempimenti IVA per tutti i proventi conseguiti nell’esercizio di attività commerciali connesse agli scopi istituzionali;
- i soggetti domiciliati o residenti fuori dall’Unione europea, non identificati in ambito comunitario, che si sono identificati ai fini dell’IVA nel territorio dello Stato per l’assolvimento degli adempimenti relativi a tutti i servizi resi a committenti, non soggetti passivi d’imposta;
- i raccoglitori occasionali di prodotti selvatici non legnosi e i raccoglitori occasionali di piante officinali spontanee che nell’anno solare precedente hanno realizzato un volume d’affari non superiore ad euro 7.000;
- le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale che hanno optato per l’applicazione del regime speciale.

Nel nuovo modello per la **dichiarazione IVA 2026** vengono recepite le **novità** relative all’anno d’imposta 2025. Vediamole in dettaglio.

Modello IVA 2026: le novità della dichiarazione annuale

Sono diverse le modifiche normative relative al periodo d’imposta 2025, che hanno richiesto l’adeguamento del **modello IVA** e **modello IVA Base 2026** rispetto ai modelli dello scorso anno. In particolare, come specificato dall’Agenzia delle Entrate, nei **quadri VE** e **VJ** trovano oggi posto le prestazioni di servizi rese nei confronti di imprese operanti nei settori del trasporto, della movimentazione merci e della logistica, per le quali è stata esercitata l’opzione per il pagamento dell’imposta da parte del committente in nome e per conto del prestatore.

Inoltre, nel **quadro VX** è stato eliminato il riquadro relativo all’attestazione delle società ed enti operativi, mentre nel **quadro VW** non è più presente il rigo che veniva utilizzato per escludere dalla liquidazione IVA di gruppo i crediti trasferiti nel corso dell’anno di imposta da società risultate di comodo.

Infine, nel **quadro VA**, il rigo **VA15** è costituito da una casella la cui barratura è riservata alle società che risultino non operative ai sensi dell’art. 30 della legge n. 724 del 1994.